Anno XXXIX | Martedì-Mercoledì 19-20 Ottobre 1886 | N. 243

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunga la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA RIAPERTURA

DEL PARLAMENTO FRANCESE

Senato e Camera dei deputati di Francia furono convocati in sessione straordinaria il 14 ottobre, e il telegrafo ci ha già annunciato la prima seduta.

Il Senato se la sbrigò alle preste. Il presidente annunciò la morte di quattro senatori e ne disse l'elogio, e poi si stabilì di tenere l'altra seduta martedì della ventura settimana.

Alla Camera la seduta fu più animata Essendo impossibile procedere immediatamente alla discussione del bilancio, che non è ancora pronto, specialmente per il dissidio esistente fra la Commissione e il ministro delle finanze, sorse il Goblet e chiese che in testa all'ordine del giorno di oggi martedì, venisse iscritto il progetto di legge sull'insegnamento primario, già votato dal Senato nell'antecedente sessione.

Questo progetto non solo proscrive dalle scuole ogni insegnamento religioso, anche facoltativo, ma toglie ai membri degli ordini religiosi la facoltà di insegnare, anche se hanno la patente. Inoltre aumenta sensibilmente il numero delle scuole, rendendo obbligatorio e gratuito, oltrechè laico, ogni insegnamento elementare. È l'attuazione pura e semplice del programma radicale sulle scuole.

Il deputato monsignor Freppel, vescovo d'Anger, invano propose che la discussione della legge venga rimandata dopo quella del bilancio.

Parlò poi il deputato Legrand de Lecelles, pure di Destra, e chiese che la Camera discuta la legge sui cereali prima di quella sull'insegnamento. La legge sui cereali, che la Camera rimandò a novembre nella passata sessione, è attesa con grande impazienza dagli agricoltori, mentre l'altra non interessa che coloro che la fanno.

Il deputato Deberly, uno dei tre componenti la Destra repubblicana, venne ad appoggiare il Legrand, facendo osservare che sabato scorso ad Amiens, alla presenza del ministro dell'istruzione pubblica, il ministro dell'agricoltura dichiarossi nettamente protezionista e aggiunse esser necessario un pronto soccorso all'agricoltura.

La Destra accolse con grandi applausi e con sonore risa queste parole; imperocchè i Develle è un po' protezionista, un po' liberista, a seconda del vento che tira. Giovedì alla Camera non tirava vento favorevole al protezionismo; e quindi l'accorto Develle, rosso fino ai capelli, sentì il dovere d'ingoiare l'osservazione sarcastica del Deberly e le risa dei reazionari, senza lasciarsi sfuggire parola di bocca.

La Camera, com'era da aspettarsi, con 317 voti contro 224, deliberò di discutere oggi il progetto di legge sull'istruzione primaria.

Allora il deputato Legrand de Lecelles propose che la legge sui cereali si ponesse all'ordine del giorno di lunedì; ma la Camera con 259 voti contro 221 respinse la proposta.

Assisteremo dunque questa settimana ad una discussione gravissima e forse tempestosa; poichè l'intolleranza repubblicana non mancherà certo di tentare che la voce dei deputati di Destra rimanga soffocata dalle grida e dal fracasso. Ciò è nei suoi costumi.

DI QUÀ E DI LÀ

Burrasche e stragi

Giungono i primi particolari della tempesta che ha cominciato a infierire venerdì sull'Inghilterra e sull'Irlanda. Oltre i bastimenti gettati sulla costa, senza che per altro ci sia stata da deplorare perdita di vite, nel sud del paese di Galles, le innondazioni coprono parecchie miglia di estensione. Centinaia di capi di bestiame sono annegati, le raccolte sono andate perdute, alberi secolari sono stati sradicati dalla forza del vento.

Prima che il ciclone si abbattesse sulle isole brittaniche, esso aveva seminato la devastazione e la morte negli Stati Uniti. Il villaggio di Sabine Pass è stato adeguato al suolo. Di 150 case sole due rimangono ritte. Mancano 100 persone; novanta cadaveri sono già stati ritrovati; dei morti 55 sono negri e 35 bianchi. Nell'inondazione, sono annegati più di duemila animali. Il raccolto è perduto.

Si ha da Palermo, 16 ottobre:

« In causa del mare pessimo si ebbero vari disastri marittimi.

A bordo del battello *Leone* morirono 20 buoi.

Nel golfo di Castellammare naufragarono tre velieri. L'equipaggio dei tre bastimenti potè essere salvato a stento. »

Fosse vero!

Secondo il *Diritto*, il Ministero, nel suo programma finanziario, dichiarerà che, pure uniformandosi ad una stretta economia, è necessario che si dia un maggior sviluppo agli elementi della nostra forza nazionale e ai lavori pubblici.

L'esercito deve avere il fucile a ripetizione; s'aumenteranno pure l'artiglieria da campagna e le armi a cavallo. Si affretteranno i lavori della marina.

Pei lavori pubblici s'avrà per criterio d'indirizzare a buon fine lo sviluppo sempre crescente delle forze economiche nazionali. Non è improbabile che vi si colleghi un ampio programma di nuovi lavori ferroviari, facendo subito i 1000 chilometri, e scegliendo altri tronchi, per coordinarli insieme in un nuovo grandioso progetto a scadenza più o meno lunga.

Il Presidio di Massaua

Il rapporto settimanale del generale Genè sulla situazione di Massaua smentisce che sia minacciata dagli Abissinesi e dai Sudanesi. Afferma al contrario che regnano colà la massima tranquillità e benessere.

Morte di un giornale officioso

Il giornale officioso la *Stampa* ha sospeso le sue pubblicazioni.

Verdi e l' « Otello »

Domenica scorsa, 10 Ottobre, Giuseppe Verdi toccò il 73° anno.

La *Gazzetta Musicale*, di Domenica, accenna con una compiacenza, a cui noi partecipiamo di cuore, agli augurii in questa occasione inviati all'artista che l'Italia è orgogliosa di annoverare tra i più grandi figli suoi, e tra le più nobili e simpatiche figure del secolo; e soggiunge:

« Questi auguri affettuosi saranno certo riesciti graditissimi all'illustre maestro, il quale è più che mai vigoroso ed attivo, quantunque di sovente si compiaccia alludere, scherzando alla *grave età!* Infatti l'età gli torna tanto grave che in breve tempo ha istromentato l'*Otello*, così che della partitura ora non rimangono che poche pagine da finire. È un esempio raro di attività e di vigoria, ed è la miglior risposta che Verdi potesse dare agli augurii giuntigli da ogni parte del mondo, ed ai quali ci siamo associati con reverenza ed affetto. »

La gara dei digiunatori

Tanner ha figliato Succi, Succi a figliato molti altri fra cui un chimico magiaro.

Questi, il signor R. Dnürl di Presburgo, in Ungheria ha diretta la seguente lettera al *Neues Pester Journal:*

« Dacchè il signor Succi ha compiuto con buon esito il suo digiuno di trenta giorni, parecchi giornali hanno espresso diverse opinioni sui mezzi di cui egli si serve per giungere a un tale risultato e specialmente sul suo misterioso liquore.

« Per esperienza fattane su me stesso ora io posso assicurare che un liquore di oppio del quale ho fatto uso, ebbe la facoltà di calmare gli stiramenti dello stomaco che, pel bisogno di nutrirsi, si fanno sentire più dolorosi durante i primi tre giorni e di rendermi possibile e facile un ulteriore digiuno, che continuai per venti giorni sono e che, qualora un qualunque scopo lo avesse richiesto, e mercè una certa *ginnastica dello stomaco* (non trovo altra espressione per indicare l'allargamento che si può dare allo stomaco empiendolo d'aria) avrei potuto prolungare ancora.

« Qualora i circoli scientifici, prendano interesse a questo esperimento io mi pongo volentieri a loro disposizione per metterlo in esecuzione e mi offro anche di occuparmi, durante il tempo del digiuno parecchie ore al giorno.

Giacchè non ho bisogno di segreti preparativi, sarà cosa facile agli uomini dell'arte trovarne la causa ».

La viennese *Deutsche Zeitung* opina che si potrebbe fare questa prova, la quale probabilmente non causerà grandi spese.

I Falsari di Catania

Dal *Corriere di Catania*, giunto stamane togliamo degli altri particolari, oltre a quelli da noi già dati, sulla scoperta di una fabbrica di biglietti falsi in quella città:

Mercoledì di buon mattino, nell'abitazione di Giuseppe Lo Faro in Via Lincoln N. 214, dopo ricerche minuziose furono trovati seminati sotto le tegole nel pozzo le prove evidenti di una bene organizzata fabbrica di biglietti falsi.

Furono sequestrati torchi d'ogni specie, pietre, litografiche, tinte, acidi, ed una grande quantità di cedole da L. 5 in parte complete, in parte appena abbozzate pel valore di 3 a 4 mila lire.

Le cedole false eseguite benissimo, portano a differenza delle reali, una tinta violetta pronunziata la carta ne è un pò più grossa, esse sono marcate col numero 271 serie 071230.

Il Lo Faro e il figlio furono subito arrestati e messi in celle separate severamente segregati da qualunque comunicazione, e l'autorità prosegue le sue attive indagini per scoprirne i complici.

Non pare credibile ma ci si assicura che nella sola *Pachino* furono spacciati per circa un milione di biglietti falsi con quanto danno di quei poveri diavoli che furono ingannati non fa d'uopo dire.

Espulsione generale dei Padri Gesuiti

Troviamo nell'*Epoca* questo dispaccio:

Roma 16 — L'on. Taiani, a quanto assicurasi, sta compilando un progetto di legge per una espulsione generale di gesuiti dal regno.

Egli principalmente studierebbe il modo di espellere i gesuiti stranieri onde sventare il giuoco che i *reverendi* lojoliti stanno per fare; cioè di chiamare nelle loro case in Italia i confratelli di altre nazionalità.

Questo progetto il Taiani lo presenterebbe al primo consiglio plenario dei ministri.

Una tragedia Chioggiotta

Il paese celebre per le *baruffe* e per le *pipe*, venne funestato da un'orribile fatto di sangue che impressionò vivamente quella pacifica popolazione.

Si cominciò con un idilio.

Lui, giovane passabilmente bello, lavorava presso una fabbrica in una frazione poco discosta dalla città. Lei, bellissima donna sui 24 anni con due occhi neri come due grani di pepe, viveva separata dal marito.

L'operaio certo P. R. amava quella donna con tutto l'ardore dei suoi 27 anni.

La facenda andò liscia per qualche tempo, ma poi, come spesso avviene in simili tresche, sorsero da parte del R. dei malumori, e delle scene di gelosia, la quale a quanto narrasi, non era del tutto infondata.

L'autore andava ogni giorno perdendo delle sue tinte affascinanti per assumere forme brutali, ed anzi un anno e mezzo fa il P. R. venne condannato a tre mesi di carcere per ferite inferte all'amante, sempre spinto dalla gelosia.

Nessuno però credeva che le cose dovessero finire con una catastrofe racapricciante.

Ieri a sera, il P. R., dopo una scena violentissima avuta coll'amante, uscì di casa e andò ad attenderla nascosto in una posizione, pella quale sapeva che essa doveva poco dopo passare, e quando la vide spuntare e farglisi vicino, estratto un revolver, le sparò contro tre colpi, ferendola in varie parti del corpo.

La donna cadde a terra boccheggiante e l'assassino credutola morta, rivolse l'arma verso di sè.

Al primo colpo cadde riverso. Era morto Raccolta la donna da alcuni pietosi, venne trasportata immediatamente all'ospedale di Chioggia per essere curata dalle ferite riportate, che però non sembrano gravi al punto da far prevedere un'altra sciagura.

IL PREZZO DEI CEREALI

Togliamo dalla *Perseveranza* queste importanti informazioni:

Crescerà o scemerà il prezzo del grano? I raccolti europei, al Congresso internazionale dei cereali di Vienna, furono giudicati nella seguente maniera.

L'Ungheria e l'Austria starebbero sotto la media e non lascerebbero margine per l'esportazione; il raccolto della Germania pare tardo e deficiente; il russo, eccetto la Polonia, addirittura cattivo. Secondo le statistiche viennesi, il raccolto della Russia Centrale starebbe del 45 0|0, sotto la media; nella Polonia sarebbe il 60 0|0 della media, e nella Bessarabia il 70 0|0. E anche nelle provincie danubiane il raccolto è sotto la media.

In generale si può asserire, che il raccolto dei cereali in Europa è minore di quello dello scorso anno; quindi, se non ci fosse gli Stati Uniti e l'India, sarebbero apparse propizie le condizioni per il rialzo dei prezzi. Ma, le condizioni degli Stati Uniti, che parevano nei mesi scorsi cattive, si sono migliorate; e un largo residuo per l'esportazione rimarrà, non solo nell'India, bensì anche negli Stati Uniti.

Ma questo residuo basterà alla deficienza della produzione europea.

Due autorità tecniche al Congresso di Vienna, e il giornale inglese del commercio dei grani, hanno presagito che ci sarebbe un disavanzo di 9 milioni di *buschels* (1) fra la produzione e il consumo del mondo. Ma è naturale che queste due fonti, per quanto autorevoli, esagerino la deficienza della produzione, poichè hanno la tendenza a provocare il rialzo. Non si è tenuto conto abbastanza dei depositi considerevoli che già esistono, e del nuovo fatto che la Repubblica Argentina, la quale in addietro importava il grano, oggi si prepara ad esportarlo.

È certo però che, mentre altrove cresce la produzione del grano, diminuisce in Europa, dove è manifestata la tendenza asserita anche di recente dalla *Saturday Review*, di tentare altre forme di culture poichè quella dei cereali difficilmente è rimuneratrice. È nota la grande miseria in cui sono caduti i coltivatori russi per il precipitare dei prezzi dei cereali.

A questa cagione si aggiunge quella delle stagioni non propizie.

Se queste contingenze non propizie si fossero concordate con un cattivo raccolto negli Stati Uniti e con una carestia nell'India, i prezzi dei cereali si sarebbero alzati; ma, al contrario, la produzione fuori d'Europa cresce di tanto, se non più di quello, che cala in Europa. Il raccolto indiano e le esportazioni dall'India sono stati quest'anno cospicui. Ora si avvicina la stagione delle nuove semine, e se riuscisse sfavorevole, spingerebbe al rialzo.

Ma, così stando le cose, c'è poca probabilità che i prezzi rialzino per ora in modo notevole, quantunque sia fuori della probabilità che ribassino vieppiù. Come si vede, codeste prospettive sul rialzo e sul ribasso dei grani, sebbene le informazioni statistiche sui raccolti siano ogni giorno più facili, abbondanti, precise, per la grande varietà di territorii e di elementi che entrano in gioco, diventano sempre più difficili. Ogni anno, in materia di produzione di cereali, porta con se qualche novità, che esercita la sua influenza sul commercio generale e sul corso dei prezzi. Ed è questa una considerazione che va aggiunta alle altre, per dimostrare l'inefficacia dei dazi di protezione; che però non vanno confusi coi dazi fiscali, i quali si possono aumentara come gli altri.

(1) Il *buschel* corrisponde ad 8 galloni, e il gallone a 4,543,458 litri.

Statistica locale

Per compiacere un nostro egregio amico, pubblichiamo le seguenti note con cui si vuole in certo qual modo attenuare i commenti che abbiamo fatto precedere alle note della Direzione generale di statistica, sulle condizioni igieniche del nostro Comune.

Potremmo alla nostra volta opporre non poche rettifiche alle rettifiche, ma lo farà col suo buon senso il lettore.

La *Gazzetta Ferrarese* ha riprodotto, giorni sono, le notizie raccolte dall'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie del Regno, per ciò che riguarda il Comune stesso di Ferrara, ed ha premesso a quella ristampa alcuni apprezzamenti poco benevoli circa il modo col quale dovette essere condotta l'inchiesta e circa i risultati ottenuti. Dopo aver asserito in termini generali che quelle due pagine contengono molti errori, lo scrittore si limita a rilevare pochi dati di fatto.

Egli nega che vi siano casi di pellagra nella città, e trova strano che si dica che in città non siano rari i casi di scabbia e in campagna quelli di tigna; e che le fosse di circonvallazione siano alimentate dalle acque del canalino di Cento.

Ora la statistica dei pellagrosi fu compilata dalla Direzione generale dell'agricoltura, sopra notizie raccolte dalle Prefetture col mezzo delle autorità sanitarie e il Prefetto di Ferrara, nell'inviare il quadro statistico dei pellagrosi esistenti in quella provincia nel 1881 ha dichiarato di poter essere sicuro che i dati furono raccolti con esattezza e che le cifre corrispondevano al vero (1). Solamente per errore si è detto « casi *nella città* » invece di dire *nel Comune*. (2)

Quando poi si dice nel contado ferrarese si osservano con certa frequenza casi di tigna, mentre in città è più frequente la scabbia, non si vuole mica intendere che queste malattie colpiscano una gran parte della popolazione, ma bensì che, relativamente ad altre città, o ad altre provincie vicine, vi sono frequenti casi di tali malattie. Ora è un fatto che nell'arcispedale di S. Anna, sopra 2836 infermi usciti a termine di cura durante l'anno 1883, 78 erano stati curati per scabbia, mentre sopra 37808 infermi usciti dagli altri ospedali civili dell'Emilia, nello stesso anno, i curati per scabbia furono 66.

Nelle leve militari peroltre 10 mila giovani visitati nel circondario di Ferrara, 29 furono riformati per tigna ed a Comacchio 54; mentre nel circondario di Genova i riformati per la stessa causa furono 21 su diecimila, in quello di Piacenza 20, in quello di Firenze 19, mentre poi in molti circondari dell'Italia meridionale, ed anche nella bassa Lombardia, si trovano rapporti più atti di quelli indicati per Ferrara.

La notizia che le acque del canalino di Cento percorrono le fosse di circonvallazione della città e del castello non fu, a dir vero, desunta dalle risposte del comune di Ferrara per l'inchiesta, ma tolta dal *Dizionario Corografico* del prof. A. Amati, che è una pubblicazione in generale assai stimata e non del tutto antiquata e che si è consultata per alcune generalità non comprese nel questionario.

Se il tenore di quell'articolo consultato ha potuto far supporre che l'acqua girasse attorno alla città, l'acqua scorre dentro alla città stessa, nel fatto cioè l'ex-castello Ducale e le case vicine, sono esposte a causa di malsania, per l'acqua del canalino di Cento.

La *Gazzetta* di Ferrara fa anche l'appunto perchè non siasi discorso più ampiamente delle industrie della città. Ma conviene osservare che si trattava di una inchiesta *igienica* e non di una inchiesta *industriale*; e però si dovevano considerare quelle sole industrie che sono comunemente dichiarate insalubri.

Le notizie per l'inchiesta igienico-sanitaria furono domandate ai sindaci dei comuni, e prima che le risposte venissero inviate al Ministero, furono esaminate dai Consigli circondariali e provinciali di sanità.

Il Municipio di Ferrara ha fatto un lavoro degno di encomio, e il consiglio provinciale di sanità ha fatto, a sua volta una revisione amiratissima, chiedendo schiarimenti su parecchi punti e discutendone i risultati. La direzione di statistica poi, incaricata di riassumere le notizie per tutto il Regno, ha cercato di completare le notizie ottenute per mezzo di dati raccolti dalle varie amministrazioni centrali, circa la meteorologia, la popolazione, il bestiame, le leve militari, i brefotrofi, gli asili d'infanzia, gli ospedali, i manicomi, i carcerati, i lavori di bonificamento e via dicendo.

Con tutto ciò l'ufficio della statistica non ha avuto la pretesa di pubblicare un lavoro inappuntabile. Nel dar conto dei risultati generali dell'inchiesta essa per la prima ha ammesso (*) che parecchie risposte riuscirono poco precise. Ma dovendosi studiare seriamente la questione del miglioramento igienico del paese, conveniva mettere sott'occhio al pubblico quanto si era potuto radunare di notizie di fatto. Nessun altro paese a tutt'oggi un'inchiesta simile estesa all'intero territorio dello Stato. Vi sono bensì preziose monografie sulle città grandi o mediocri, ma un tentativo quale fu fatto dal Governo italiano di riconoscere le condizioni sanitarie anche dei più piccoli centri di popolazione non si è fatto fin qui neppure in Francia, nè in Germania.

Aggiungasi che tutto questo lavoro, che si vedrà pubblicato per intero tra un mese, fu fatto quasi senza spesa, poichè gli uffici municipali e i consigli sanitari prestarono l'opera loro gratuitamente. Nessuna commissione centrale fu per questo oggetto istituita, nè pagata, e quindi si può dire che l'inchiesta sanitaria costerà solamente la spesa della stampa.

Il governo sarà lieto di raccogliere tutte le osservazioni che potranno essere presentate dalle persone competenti per rendere sempre più esatta e compiuta la cognizione dello stato reale del paese.

(1) La pellagra in Italia, provvedimenti e statistica. Parte II. Annali di Agricoltura 1885 pag. 108.

(*) Relazione intorno ai risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni, allegata alla Relazione del Deputato G. B. Morana sul colera in Italia negli anni 1884 e 1885.

(2) Questo è un nuovo errore aggiunto al primo, perchè le cifre esposte e desunte dai degenti nell'Ospedale di S. Anna e nel Manicomio rappresentano il totale dei pellagrosi nella provincia, non già nel Comune di Ferrara.

E potremmo continuare dell'altro se la Direzione generale di statistica non ci avvertisse che i ragguagli le pervennero dalle autorità locali, e noi sappiamo bene — specie in riguardo alla pellagra — quanti strafalcioni e cifre *ufficiali* noi abbiamo dovuto correggere e ridurre alle proporzioni vere ed esatte. (Nota della Redazione.)

INESPERTA SEGUACE DI DIANA

colpisce gravemente una compagna di caccia

Recentemente s'è fatto un gran discorrere, a Milano, perchè due signore avevano chiesto la licenza di caccia. La notizia, inconcludente per sè stessa, fece il giro trionfale sui giornali, che apersero una discussione vivace anzichenò, chi condannando l'esercizio poco confacente alla squisitezza d'animo della donna, e chi approvando la moda che si vorrebbe introdotta, non foss'altro perchè la donna, indossando un elegante abbigliamento da caccia, diventa seducente in modo irresistibile.

Gli argomenti a favore, come si vede, sono pochi convincenti. Ma pur lasciando insoluta la questione, ci pare — scrive il *Resto al Sigaro* — sarebbe urgentemente necessaria l'istituzione d'un bersaglio, dove le signore andassero a esercitarsi nel tiro, prima di avventurarsi a battere la campagna in cerca di selvaggina.

In questo modo si ovvierebbe al pericolo di vedersi rinnovare il grave infortunio che colpì la famiglia del ricco possidente Behrend nella località denominata Trenken in Prussia.

Ivi si dettero convegno parecchi signori villeggianti assieme alle loro signore, per aprire la caccia autunnale.

Faceva parte dell'allegra brigata il possidente Wiese con la sua giovane signora.

Questa, un'eccellente tiratrice, decise di associarsi attivamente alla partita, in unione alle altre signore. Non essendosi opposti i cavalieri, le dame si armarono di fucili e presero posto nel campo della caccia. Di fronte a queste signore si era appostata, dietro una colinetta, la cognata del signor Behrend, fanciulla di splendida bellezza mentre i signori cominciarono a battere il terreno dalla parte opposta per spingere la selvaggina sotto il tiro delle cacciatrici.

La caccia fu tanto abbondante da far dimenticare che la sera si avanzava a gran passi, in modo che era difficile vedere gli oggetti anche a non lunga distanza.

Si era in procinto di ritirarsi, quando alla signora Wiese parve distinguere, dietro un cespuglio, un bel pezzo di selvaggina; puntò subito l'arma, premette e il colpo partì. Nello stesso momento, in quella stessa direzione, risuonò un grido straziante; tutti corsero precipitosamente sul luogo e trovarono.... la cognata del sig. Behrend giacente al suolo in un lago di sangue. Tutta la carica di migliarola traversando il cespugio, aveva colpito la fanciulla nella destra del suo corpo, asportandole quasi completamente le carni dalla faccia.

L'infelice dovette essere trasportata a braccia sino alla casa, dove passò due giornate fra dolori orribili. Si spera di salvarla.

CRONACA

Il mercato di ieri — Abbiamo, nel chiudere la precedente nostra Rassegna accennato ad un « si dice » — e le nostre informazioni confermano oggi l'affare accennato di Canepa a L. 300 del migliaio.

Furono migliaia 600 — partita Navarra — comperate da casa Triestina per consegna da Decembre a Maggio. In relazione agli altri affari conclusi fu un prezzo eccezionale, ma dobbiamo osservare che buona parte della partita fu raccolta nelle terre reputate di Gualdo che in modo speciale si prestano alla coltivazione e lavorazione del tessile.

Gli affari dell'ottava si presentarono calmi, ed anche i prezzi avevano subito un leggierissimo declinio — e diffatti conosciamo vendite di partite buone da lire 270 a 280; ma la vendita della più grossa partita del ferrarese ieri effettuatosi, prova invece che l'andamento dell'articolo è sempre molto sostenuto, e che i consumatori sono ancora lontani dall'essere bene provveduti. Il Duca di Fabriago ricavò L. 290 al migliaio per la sua partita di libbre 1,600,000, concedendo la consegna ripartita da Novembre a Giugno, 200 migliaia per mese.

I Grani mantengono una buona corrente d'affari da L. 21,75 a 22 per qualità di merito, pronte, ed osserviamo acquisti continuati per parte dei consumatori nostri e di Bologna.

Granoni calmi — 15 lire circa posti al Ponte le buone qualità. Partite a consegna Novembre Dicembre 14,60 circa in Polesine, con affari limitati.

C. F.

Salute pubblica — In tutta la provincia, jeri non avvenne che un solo caso di colera a Portomaggiore.

Tra i colpiti precedenti, due decessi; uno a Portomaggiore, uno a Copparo.

Consiglio Provinciale. — La quarta seduta della sessione ordinaria si terrà il 25 Ottobre corrente — Gli oggetti da trattarsi in essa, ed occorrendo nelle sedute successive, sono i seguenti:

(di 2ª convocazione)

Conto consuntivo della gestione 1885.

Bilancio preventivo dell'esercizio 1887 ed oggetti estranei al bilancio e petizioni.

Statuto organico del consorzio coattivo di manutenzione delle opere di bonifica del I circondario scoli di Ferrara.

(di 1ª convocazione)

Comunicazione di un deliberato d'urgenza preso dalla Deputazione, con il quale venne approvato il verbale della seduta consigliare del 20 Settembre p. p.

Ricorso presentato da diversi elettori del mandamento di Poggio Renatico, contro la proclamazione del sig. Dott. Vincenzo Lodi a Consigliere provinciale per il mandamento stesso.

Se il Consiglio non esprimerà contrario parere, il Presidente avrebbe divisato che ad accelerare i lavori del Consiglio stesso altre due sedute si facciano seguire a quella qui indetta; una cioè la sera dello stesso lunedì alle ore 8; l'altra il martedì successivo a mezzodì preciso.

Quant'uva! — Siamo informati che a tutto jeri erano entrate in città circa 6000 quintali di uva o mosto, in più del totale entrato lo scorso anno.

E dell'uva ne seguita a venire e la introduzione del vino colato darà certamente una correlativa proporzione d'aumento.

Meglio per i redditi daziarj, meglio per tutti e per gli osti più di tutti.

Infatti, ad onta dell'estremo rinvillo della derrata, conseguenza diretta di tanta abbondanza, non c'è cristi a bere del vino vecchio discreto a meno di 16 e 20 soldi il litro e quello nuovo, più o meno battezzato, a cent. 60 — Circa il doppio del costo senza calcolare i cascami!

Ohe, signori, a che giuoco si giuoca?

E loro signori della Cantina Sociale, dormono della grossa?

I chiamati della milizia territoriale — Sono accorsi in gran numero e da tre giorni si susseguono le manovre e le passeggiate d'istruzione...... nei limiti da Giove Pluvio permessi.

Ma accorrere in buon numero non vuol dire che siano accorsi tutti, ed alla chiamata ne mancano invero parecchi.

Costoro, qualora non giustifichino di essere compresi in una delle categorie

che la legge esclude, saranno, passati i cinque giorni, dichiarati disertori e dati in nota ai RR. Carabinieri.

Questi signori sono in pericolo di buscarsi qualche mese di carcere.

Presto dunque — finchè sono in tempo.

Corte d' Assise — Il giorno 9 del p. v. Novembre s'inaugurerà la 1ª quindicina della terza sessione.

Pubblicheremo a suo tempo il Ruolo delle cause e l'elenco dei giurati.

Viribus unitis — È noto ai lettori come la Delegazione Comunale di Vigarano si permetta il lusso di due bande musicali; come per sciocchi motivi durasse da molti anni fra esse un fiero antagonismo che dividendo eziandio gli animi dei conterrazzani fosse cagione di frequenti e fiere discordie.

Ora, la letterina che pubblichiamo ci dà una notizia che pubblichiamo con vera soddisfazione. La pace è fatta.

Benissimo; e auguriamo che si cementi e che duri. L'unione delle due bande non potrà che produrre per tutti i sensi *armonie perfette*.

Ecco la lettera:

« Ieri ebbi ad ad assistere ad una scena che commosse tutta la numerosa popolazione qui accorsa nella congiuntura in cui si celebrava una festa religiosa.

In seguito a proposta e ad uffici di alcune rispettabili persone del paese il cui animo tende mai sempre alla conciliazione e alla pace, i due concerti musicali del luogo che venivano invitati a rendere più gaia e decorosa, la festa coi loro concenti, suonando alternativamente come al solito, ad un certo istante si videro discendere dal rispettivo loro palco e fratelevolmente uniti (eran disuniti da 14 anni circa) rallegrarono colle loro melodiose armonie il pubblico commosso che mandò salve di evviva e di approvazioni per sì bel divisamento.

Questo fatto commendevolissimo è preludio di un migliore avvenire per questo travagliato paese, il quale desiderando da lungo tempo la concordia e la tranquillità spera che non rimarrà un fatto incompiuto l'unione iniziata e bramata sotto così lusinghevoli auspici. » *(g. m.)*

Necrologio — Dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con forza e serenità antica, spegnevasi in Roma **Teresa Gnoli Gualandi**.

Ivi nacque il 24 agosto 1833 da Tommaso conte Gnoli ferrarese che nel 1848 fu membro dell'alto Consiglio e Maddalena Dini, da Gioiella, nel perugino.

D'ingegno precoce, mostrò fin dai primi anni grande disposizione alla poesia. Di dieci anni appena scrisse *La Rosa* che Oreste Raggi pubblicò nelle sue *Lettere Tusculane*.

Oltre ai sonetti pubblicati quando nel 1850 le morì la madre, nel 1858 insieme con Checchetelli, Leoni, Caroselli, Nannarelli, Maccari, Castagnola ed altri, scrisse nella *Strenna Romana* pubblicata in Firenze.

Modesta oltre ogni dire, abborrì la pubblicità e la lode la infastidì.

Datasi poi all'educazione diresse l'istituto femminile di studi superiori detto di S. Caterina e v'insegnò belle lettere.

Maestre, famiglie, alunne si legavano a lei con saldissimi vincoli d'affetto, per l'austero sentimento del dovere da lei portato nel suo officio, non scompagnato da spirito di sacrificio, da un tatto fino e da un' amorevolezza senza pari. Quantunque gravemente malata di scirro, volle tuttavia recarsi al suo istituto insino all'ultimo giorno in cui fu chiuso per le vacanze. Gli atroci dolori nascose a tutti per non turbare il marito e i parenti.

La sua morte ha immerso nel lutto il marito e il fratello conte Giuseppe onore di Ferrara e delle lettere italiane.

Corre voce che si stia combinando un contratto di vendita del famoso dipinto che ammirasi nell'antico palazzo Scroffa Calcagnini posto sulla Ghiaia.

È opinione che esso dipinto sia di Benvenuto Tisi da Garofalo, il Raffaello de' ferraresi, come lo chiamò l' arciprete Girolamo Baruffaldi, nella sua opera: *Vita dei pittori e dei scultori ferraresi*.

Non esiste a Ferrara una Commissione conservatrice dei monumenti antichi? — Speriamo che voglia occuparsene, perchè, come tanti altri oggetti di arte classica antica, non prenda il volo anche il detto dipinto.

Cronaca del fuoco — Un incendio ritenuto casuale sviluppossi su quel di Ostellato in un fienile di proprietà Mioni Filippo. Le fiamme causarono un danno assicurato di L. 5000 per guasti al fabbricato, fieno, attrezzi rurali distrutti e per una cavalla che perì tra le fiamme.

Sacco nero — Il diario della questura registra oggi:

Arresto di C. R. per contravvenzione alla sorveglianza di P. S.

Id. del sarto M. L. per essersi rifiutato dare le sue generali agli agenti di Pubblica Sicurezza.

Barbieri Adalgisa denunciò il furto di un orologio di nichel del valore di circa lire 13 50.

Arresto di G. F. per oltraggi all'arma dei RR. Carabinieri.

Tutto questo per la città — Nelle campagne bollettino candidissimo. *Albo signanda lapillo*.

Caffè del Popolo — Questa sera grande Accademia vocale e istrumentale.

Per finire:

Fra due mogli:

— Amica mia, mio marito m'inganna, ne ho avuto la prova oggi

— Ti vendicherai?

— Oh, mi son già vendicata ieri.

—

Fra due innamorati. Lui con accento di passione.

— Sì, amica mia, vorrei vivere qui accanto a te, tutta la vita, col capo sulle tue ginocchia....

Lei esitante:

— E sarebbe necessario..... che fossi sempre quì anch'io?....

—

Bastiano in molte cose è d'una fenomenale ignoranza.

— Ma che cosa è dunque — domanda — questa celebrazione delle nozze d'oro?

— Avviene dopo aver vissuto assieme cinquanta anni di matrimonio. —

Bastiano riflette un momento, poi esclama:

— Ma si tratta dunque d'una cosa ben terribile! —

STATO CIVILE vedi 4.ª pagina

MEMORIALE DEI PRIVATI

Stante la buona condotta morale ed affabile disimpegnata nel suo lodevole servizio nella sessione di Via Bell'Aria nella nostra città, anche a nome di molti cittadini, non possiamo a meno di manifestare il nostro dispiacere pel trasloco del carabiniere sig. Cuccolini Luigi, a cui facciamo i più lieti auguri pel suo avvenire.

A nome di tutti
C. G.

Telegrammi Stefani

Londra 18. — Lo *Standard* non crede che Bismark s'inquieti per l' Egitto.

Le informazioni del *Times* confermano che la Russia non medita per ora l' occupazione della Bulgaria e mantiene un' attitudine d'aspettativa.

Lo *Standard* e il *Daily News* dicono che il governo bulgaro si trova in imbarazzi finanziari.

Parigi 18. — Churchill è arrivato iersera. L' *Evènement* annunzia che domandò un colloquio per oggi a Freycinet.

Belfast 18. — Nella notte da sabato a domenica vi furono nuovi disordini. La folla assalì a sassate la polizia.

Vienna 18. — Schmidt, capo-ufficio delle ferrovie di Stato, giunto sabato da Budapest, è morto di colera nella notte seguente.

Londra 18. — Il *Times* scrive che il governo chinese è fermamente deciso a far cessare il protettorato della Francia sui cattolici in China.

Parigi 18. — Stamane Freycinet ha ricevuto Menabrea.

Secondo notizie da Sofia la situazione è meno tesa avendo l'elemento moderato del gabinetto fatto concessioni all'elemento avanzato su la questione delle elezioni; e chiede quindi in cambio che il governo entri nella via delle concessioni verso la Russia.

Del mattino

Parigi 18. — *Camera* — Sarrien dichiara che in presenza delle violenze degli scioperanti di Vierzon contro gli operai rientrati alle fabbriche ha inviato al prefetto istruzioni per tutelare la sicurezza e la libertà.

Le istruzioni furono puntualmente eseguite *(Approvazioni)*.

Demle approva egualmente la condotta della magistratura coprendola della sua responsabilità. *(applausi)*.

Millerand accusa il governo d'avere rinnovato i processi politici dell'impero. *(Vivi applausi all'estrema sinistra)*.

Sarrien protesta. *(Approvazioni dal centro)*.

Furono presentati due ordini del giorno di fiducia del ministero e due altri di biasimo di cui uno di Camelinat deplorante l'impiego della forza armata negli scioperi.

Sarrien dichiara di accettare l' ordine del giorno puro e semplice, avendo sempre la precedenza.

Posto ai voti fu approvato da più di tre quarti della camera.

La Camera respinge la mozione intesa ad aggiornare la legge sull' insegnamento per discutere domani la proposta di denunziare il trattato di commercio coll' Italia. La seduta è sciolta.

Nei corridoi della Camera, Sarrieu ha annunciato l' intenzione di dimettersi.

Berlino 18 — La *Nordallzeitung* respinge le asserzioni dei giornali d' opposizione che Alessandro abbia abdicato per risparmiare alla Bulgaria un'occupazione russa.

Precisamente invece colla abdicazione la Bulgaria è aperta alle influenze russe d'ogni genere e la situazione europea sembra difficilissima.

Il principe Alessandro è responsabile dell'incertezza fra la guerra e la pace. L' incertezza non vi sarebbe se Alessandro avesse regnato conformemente a trattati, ricordandosi ognora la sua origine russa come fece al momento della partenza.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

PER IL PUBBLICO

Nel giorno in cui la pietà civile dei superstiti si consacra alla memoria dei morti e conserva intatto il profumo degli ideali, va al camposanto, e porta ceri e ghirlande, pietoso ornamento delle tombe, ove dormono i cari che li precedettero in questo triste pellegrinaggio della vita.

Ognuno pensa a suoi morti e dà loro un tributo di lagrime e di fiori.

Anche quest'anno nell'approssimarsi della commemorazione dei morti nel Comunale Cimitero i *Fratelli Bolognesi orticultori e giardinieri* della Nobile Casa del sig march. Alessandro Di-Bagno, si pregiano di rendere noto ai loro egregi avventori e concittadini, che per la funebre ricorrenza sono provvisti di una ricchissima collezione di fiori freschi e disseccati servibili per qualunque lavoro ornamentale dei monumenti, dei cippi e delle lapidi.

Gli amanti dei fiori potranno ammirare nel loro giardino una svariata serie di bulbi d' Olanda e di Radiche, unitamente ad altre piante singolari da fiori, ornamentali ecc. di altissima novità, *frutto della loro assidua coltivazione*, ed a prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Sulla benevolenza dei loro avventori e concittadini fanno fidanza per avere copiose commissioni, assicurando che dal canto loro nulla trascureranno per meritarsi l'appoggio e gli ambiti comandi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Ottobre 1886.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Castelbolognesi Samuele fu Giuseppe con Lugli Onesta fu Giuseppe — Poletto Giovanni fu Antonio con Arcangeli Angiolina di Isacco — Fattini Cesare fu Vincenzo con Picelli Caterina fu Domenico — Zamorani Alberto di Amadio con Bassanni Elisa fu Giuseppe — Meini Raffaele fu Giuseppe con Benetti Carolina fu Giuseppe.

Poli Pietro di Salvatore con Tardivello Maria Libera Italia di Gaspare — Franchini Giuseppe fu Giovanni con Piva Carolina fu Paolo — Coriello Filippo fu Gaetano con Guoli Rizzardi cont. Beatrice fu Cleto — Basilieri Vittorio di carlo con Bolognesi Elisa di Enrico Taddia Giuseppe fu Angelo con donati Elisa di Giuseppe — Cornacchio Carlo fu Achille con Mateuscig Maria di Giuseppe.

MATRIMONI — Carrieri Desiderio, falegname ved. con Punzetti Carolina, cameriera nub. — Pavani Giuseppe, cocchiere, cel. con Caronti Teresa, cameriera ved.

MORTI — Costa Vincenzo fu Marco, coniug. di Ferrara di anni 47, impiegato.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	11°, 5 c.
Al. med. mm.	752,89	» mass.ª	13°, 6 c.
Al liv. del mare	754,93	» media	12°, 4 c.
Umidità media .	84, 0	Ven. dom.	ESE:NE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo-pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 4 03
19 Ottobre — Temp. minima 12,° 4 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
19 Ottobre ore 11 min. 48. sec. 22.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Istituto-Convitto Zei

Firenze - Via dal Giglio (con giardino)

Il Collegio è il più antico ed accreditato per studi, disciplina ed eletta clientela. Il locale è amplissimo e nelle migliori condizioni igieniche. L' abilità e lo zelo dei professori e maestri ottennero ottimi successi negli esami degli allunni.

Corsi Elementari, Tecnici Commerciali - Ginnasio e Liceo - Preparazione ai collegi, Scuola ed Accademia militare e Accademia navale, Istituto tecnico, Scuola di Commercio e di Scienze Sociali ed Impieghi civili, Lingue straniere, Musica, Scherma, Ginnastica, esercizi militari, ed ogni studio *Complementare* e di *ornamento*.

Il trattamento dei Convittori è il più *abbondante e conveniente*. Essi godono nelle vacanze la *Villeggiatura* ed i *Bagni marittimi*.

Anche i Corsi superiori hanno speciali ispettori tra' migliori *Professori d' Istituti Governativi, R. Collegio Militare*, e tra' più segnalati cittadini, e le più cospicue autorità civili e militari.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

VIRILITÀ

esausta, debolezza degli organi genitali *di spina dorsale,* **di cervello** *e generale* **perdita di memoria** *e di energia,* **spermatorea, polluzioni fiori bianchi,** *sono ristorate e guarite anche nei* **vecchi e cronici** *nei* **globuli ricostituenti coca, fosfo, marziali** *del D.r Toylor, chiamati dal D.r Duplais all' Accademia Francese, il miglior ricostituente noto.* Un grosso flacon L. 5. — (per una cura) più 50 centesimi se per posta dai concessionari **Bertelli e C.**, Farmacisti, **Milano**, Via Monforte, 6, *e primarie farmacie del Regno.* (1)

In FERRARA Farmacia F. NAVARRA.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impurte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni rumori d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancolie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladnin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più la un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

GAETANO MARCHI

Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ª e 19

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero:

Cemento Portland di Germania.
» Grenoble de la Porte di Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l' umidità e salsedine.

Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.

Stufe sistema Meidinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.

Franklin e **Caminetti.**
Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.
Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.

Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Parapetti da ponte.
» da pozzo.
Orinatoi.
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

Anno XXXIV — **COLLEGIO FERRARI-AGGRADI** — Anno XXXIV

IN PARMA

Anno III. — **CON LICEO PRIVATO** — Anno III.

Quegli studenti liceali caduti in una o più materie, possono riguadagnare l' anno.

Scuole Elementari Ginnasiali, Scuola Tecnica secondo i nuovi Regolamenti scolastici. Corso speciale di Commercio, Lingue, Disegno e Musica.

Pensione pei Convittori L. 300 per l' anno scolastico.

Spese fisse L. 30. Pei Liceali regolamento apposito.

Per Programmi e Regolamenti rivolgersi al

Direttore
FERRARI-AGGRADI

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'incredulí col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.